

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA “INSEGNANTI E INNOVAZIONE DIDATTICA” DEL DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE DELL’UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA.

CENTRO DI RICERCA INSEGNANTI E INNOVAZIONE DIDATTICA **CERIID**

Articolo 1

E' istituito, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, il Centro di Ricerca “**INSEGNANTI E INNOVAZIONE DIDATTICA**” (CERIID, da qui in avanti CENTRO) del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con delibera del Consiglio del Dipartimento del 06/02/2019.

Esso nasce come centro di ricerca dipartimentale per iniziativa di Roberta Cardarello e Maria Giuseppina Bartolini, docenti presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il CENTRO persegue due linee di ricerca strettamente connesse fra loro: 1) ricerche sull'identità e lo sviluppo professionale degli insegnanti e delle figure educative della formazione e della scuola, da quella dell'infanzia (nidi e scuole) a quella degli adulti; 2) ricerche sull'innovazione didattica in molteplici contesti ed ambiti disciplinari.

Le sfide che il sistema della scuola e dell'educazione deve fronteggiare, dallo sviluppo delle competenze trasversali e della capacità critica al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, dalla integrazione interculturale alla inclusione sociale e scolastica, interpellano i ricercatori di molteplici settori ed ambiti scientifici. Tuttavia, a fronte di una crescente mole di dati relativa agli output del sistema dell'istruzione, è ancora scarsa la conoscenza dei processi educativi-didattici e delle pratiche di insegnamento/apprendimento connessi e funzionali a tali sfide, che merita pertanto di essere perseguita.

Il CENTRO raccoglie per questo studiosi e ricercatori che hanno coltivato, e intendono incrementare, indagini sulle figure educative della scuola, in primis sul curricolo, sulla figura e sulle tipologie di insegnante: dall'insegnante curricolare all'insegnante specializzato sulle attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, dal docente tutor e formatore nella scuola alle figure di sistema e di coordinamento; ma anche sulle figure professionali di educatori e pedagogisti che operano a favore dell'inclusione e dell'integrazione sociale nei contesti extrascolastici, mettendo a tema in particolare l'interazione tra lo sviluppo professionale e i differenti contesti di lavoro.

Il CENTRO promuove altresì ricerche sulle pratiche innovative di insegnamento rilevanti per le emergenze sociali ed educative - che vanno dalla didattica inclusiva all'apprendimento cooperativo, dall'apprendimento esperienziale alle tecnologie didattiche, dal gioco alla qualificazione della relazione educativa - nelle loro varie forme e articolazioni, in contesti diversi, con attenzione anche alla dimensione multiculturale e interreligiosa. Le attività del Centro si potranno giovare del ricorso sinergico e concertato a plurime tipologie e modelli di

ricerca affermatasi nel Dipartimento: che vanno dai Lesson studies alla videoricerca, dalle metodologie osservative a quelle della Ricerca-Formazione, dall'analisi della conversazione agli approcci narrativi.

Articolo 2

Il Centro, che ha sede presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, ha lo scopo di promuovere ricerche di carattere multi- e inter-disciplinare sulla identità professionale in rapida trasformazione degli insegnanti, sulle pratiche di insegnamento e sulle professioni educative anche attraverso un confronto a livello internazionale. Il Centro si propone di integrare le attività di rilevazione con la sperimentazione di percorsi didattici innovativi trasversali rispetto ad ambiti sia della cultura umanistica che della cultura scientifica.

Per raggiungere i propri fini istituzionali, il Centro può, fra l'altro:

- promuovere ricerche, favorendo la formazione di gruppi di lavoro interdisciplinari;
- partecipare a progetti di ricerca a livello regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- organizzare conferenze e seminari di approfondimento delle tematiche oggetto della sua attività;
- collaborare con organismi anche stranieri che abbiano finalità analoghe;
- svolgere attività di consulenza per enti pubblici e privati;
- realizzare pubblicazioni a stampa o di tipo informatizzato,
- promuovere attività di formazione in servizio nonché di informazione e documentazione,
- partecipare a bandi nazionali ed internazionali;
- attivarsi in rete con altri Atenei per iniziative congiunte a partire dai contatti già esistenti sul tema con il centro Crespi dell'Ateneo di Bologna, gli Atenei di Macerata e di Milano Bicocca, l'Ateneo di Bolzano.

Articolo 3

Sono organi del Centro:

- Il **Direttore**: è eletto dal Consiglio del Centro per un triennio, tra i professori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. Il Direttore rappresenta il Centro, ne segue e coordina l'attività e ne sottopone al Consiglio i programmi.

- Il **Consiglio**: presieduto dal Direttore, è inizialmente costituito dai professori di ruolo e dai ricercatori promotori della Costituzione del Centro (almeno tre professori o ricercatori afferenti al Dipartimento). Ulteriori membri, anche esterni all'Ateneo, possono essere successivamente ammessi dal Consiglio stesso, sentito il parere del Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio svolge le seguenti funzioni: individua le linee di indirizzo e di pianificazione strategica, definisce un piano annuale di attività, verifica gli obiettivi raggiunti e la loro qualità, individua il fabbisogno di risorse finanziarie, alloca le risorse disponibili fra le diverse attività, approva i protocolli d'intesa e le convenzioni poste in essere, definisce le politiche di comunicazione strategica, presenta annualmente al Consiglio di Dipartimento una relazione sull'attività di ricerca svolta, presenta alla fine del triennio una relazione che motivi l'eventuale prosecuzione per un ulteriore triennio dell'attività del Centro.

- Il **Comitato Scientifico**: è composto da un minimo di tre a un massimo di venti componenti anche esterni all'Ateneo, in rappresentanza degli enti pubblici e privati che partecipano a vario titolo al Centro o in quanto personalità di chiara fama in campi di interesse del Centro. I suoi membri sono designati dal Consiglio del Centro, su proposta del Direttore, durano in carica un triennio e sono rinnovabili. Il Comitato Scientifico ha, quale principale attribuzione, il compito di fornire pareri, proposte e suggerimenti in merito alla programmazione annuale delle attività scientifiche e didattiche da porre in essere da parte del centro nonché di verificare le risultanze delle attività realizzate.

Il Comitato Scientifico è presieduto da un professore o un ricercatore afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, oppure da un componente del Comitato Scientifico. Il Presidente del Comitato Scientifico viene designato dal Direttore del Centro e dura in carica per un triennio.

Possono chiedere di aderire al Centro professori, ricercatori, titolari di assegni di ricerca o borse di studio, dottorandi afferenti al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, tutor di tirocinio, cultori della materia, insegnanti e dirigenti del sistema di istruzione, con interessi di ricerca affini ai temi di ricerca del Centro stesso.

Possono chiedere di aderire al Centro anche Professori e Ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia e ad altri Atenei, italiani e stranieri, entro i limiti fissati dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 4

Eventuali attività amministrative necessarie per il funzionamento del Centro sono di competenza del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. Le eventuali apparecchiature acquistate con i fondi pervenuti al Centro saranno inventariate presso il citato Dipartimento, con annotazione specifica.

Articolo 5

Il Direttore del Centro presenta al Dipartimento una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta. In caso di mancata presentazione della relazione, il Consiglio di Dipartimento attua una verifica della sussistenza dei requisiti che hanno portato alla sua costituzione.

La sussistenza dei suddetti requisiti è comunque soggetta a verifica triennale da parte del Consiglio di Dipartimento sulla base delle relazioni annuali presentate.

Nella prima applicazione del presente Regolamento, fanno parte del Consiglio del Centro i seguenti promotori :

Prof.ssa Roberta Cardarello, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze umane

Prof.ssa Maria Giuseppina Bartolini, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze umane

Prof. Giorgio Zanetti, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;

Prof. Gabriele Pallotti, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

Prof.ssa Laura Cerrocchi, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Prof. Antonio Gariboldi, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane
Prof. Alberto Melloni, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane,
Prof Fulvio De Giorgi, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane
Prof.ssa Annamaria Contini, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Prof. Federico Corni, afferente al Dipartimento di Educazione Università di Bolzano;
Dott.ssa Maja Antonietti, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Dott.ssa Tiziana Altiero, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Prof.ssa Emilia Calaresu, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Prof.ssa Chiara Bertolini, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Dott.ssa Rita Bertozzi, afferente al Dipartimento di educazione e Scienze Umane;
Dott. Enrico Giliberti, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Dott.ssa Maria Elena Favilla, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
Dott. Andrea Mariuzzo, afferente al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane.